

grado tanti interessi ed opinioni in contrario. Disse esser ciò il trionfo della verità sovra i pregiudizii, di cui gli stessi suoi avversarii cominciavano a riconoscerne l'efficacia, avendo essa dato nuovo elaterio a quel ramo dell'industria britannica; e che, dopo la riduzione a farsi sui reintroiti, restava ancora a provvedere ad una somma di quattro milioni trentaunmila lire cui egli proponeva di prendere sul civanzo dei fondi consolidati.

Quanto alla riduzione del quattro per cento al tre e mezzo, il ministro, dopo aver ricordate le condizioni offerte per rimborso dei proprietarii che non volessero la conversione, partecipò con soddisfazione alla camera che sovra un capitale di settantacinque milioni, prima dell'espri del termine assegnato per le dichiarazioni sulla conversione o meno, ne esistevano già per sessantotto milioni, sicchè probabilmente non rimarebbero a rimborsarsi che all'incirca sette milioni, locchè si effettuerebbe con viglietti dello scacchiere, e che dovendo certamente il governo scemare la massa del debito fluttuante, sperava sarebbe ben presto verificato mediante i fondi di ammortizzazione.

In quanto alla chiesta riduzione dell'interesse sui viglietti dello scacchiere, disse egli, essere stata sempre tale l'intenzione del governo e propose ridurlo ad un denaro il giorno invece di due, giacchè lo stato del credito così permetteva; per cui risulterebbe un'economia di duecentotrentamila lire pei trenta milioni di viglietti, che andavano ad esser posti in circolazione. Terminò il ministro il suo discorso proponendo, fosse autorizzata l'emissione di quindici milioni di viglietti dello scacchiere. Vi furono dei membri che fecero alcune osservazioni in quanto all'applicazione del civanzo del fondo consolidato cui riguardavano siccome illegale e furono adottate senza contrasto le misure proposte.

Petizioni e proposte furono prodotte relativamente alla situazione dell'Irlanda. L'8 agosto lord Darnley avea domandato nella camera dei pari che si istituisse un comitato speciale, per esaminare sino a qual punto le ultime misure adottate dal governo fossero proprie a garantire la felicità ed il ben essere di quell'isola. Le stesse discrepanze ed animosità regnavano ancora, tra gl'Inglesi e gl'Irlandesi, i protestanti e i cattolici, come all'epoca del primo con-